

Le priorità dell'energia, le strategie per un'Europa sempre meno vulnerabile

Lecce, il Festival dal 28 maggio. C'è il commissario Fitto

di **Fausta Chiesa**

«Energia e libertà. L'Europa alla prova del futuro». Il tema del Festival dell'Energia che torna a Lecce dal 28 al 30 maggio è stato pensato prima del conflitto in Medio Oriente. E non avrebbe potuto essere più attuale, perché dall'accesso all'energia dipende la libertà, anzi tante libertà: quella delle aziende di produrre, quella dei cittadini di potersi muovere o più semplicemente accendere la luce in casa, quella dei Paesi che meno sono autonomi dal punto di vista energetico e più possono essere messi in difficoltà dei Paesi esportatori, come accadde quattro anni fa con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia che portò alla mancanza del 40% del gas consumato in Europa.

In uno scenario segnato oggi anche dai rincari energetici conseguenti alla chiusura dello Stretto di Hormuz, l'Europa è ancora una volta chiamata a trovare la quadra e ad aggiornare la sua strategia in vista del grande obiettivo del Net Zero al 2050.

L'edizione 2026, presentata ieri nella sede della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea — mette al centro il tema del rapporto tra sicurezza, competitività e transizione. Proprio da queste premesse nasce il titolo dell'edizione, che richiama il legame tra autonomia strategica e tenuta economica e sociale, affrontando temi che spaziano dalle rinnovabili ai sistemi di accumulo, fino al rilancio del dibattito sul nucleare. «L'energia — spiega il presidente del Festival dell'Energia Alessandro Beulcke — non è un tema come gli altri: incide sul futuro, sulla sicurezza e sugli equilibri tra

Paesi. Da come la produciamo e la utilizziamo dipendono la stabilità delle società, il futuro dell'industria, dell'ambiente e la qualità delle relazioni internazionali».

Dopo i saluti istituzionali del presidente della Regione Puglia Antonio Decaro e del sindaco di Lecce Adriana Poli Bortone, l'evento si aprirà con il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin. In programma, tra gli altri, un colloquio su «L'Europa alla prova del futuro» con il vicepresidente della Commissione Europea Raffaele Fitto e un dialogo tra Ferruccio de Bortoli, editorialista del *Corriere della Sera* e componente del Comitato d'Onore del Festival dell'Energia e la giornalista Cecilia Sala dal titolo «Dove nasce il disordine globale».

In agenda anche il panel «Mediterraneo strategico: energia, corridoi e clima» con Antonio Navarra, presidente della Fondazione Centro Eu-

romediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Cmcc) e l'inaugurazione del National Biodiversity Future Center con il presidente del Cnr Andrea Lenzi. Attesi anche Giorgio Gori, Aurelio Regina, Claudio Cerasa, Chicco Testa e Marta Dassù. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

- «Energia e libertà. L'Europa alla prova del futuro» è il tema del Festival dell'Energia in programma a Lecce dal 28 al 30 maggio
- In agenda, tra i tanti appuntamenti, l'incontro «Dove nasce il disordine globale», con Ferruccio de Bortoli e la giornalista Cecilia Sala